


AVELLINO – All'avvocato Elvira Matarazzo, presidente della camera civile di Avellino e candidata alle primarie per il Partito democratico, rivolgiamo due domande: **Fatta eccezione per la candidatura di bandiera, per il territorio di Ariano, della professoressa Vallone, lei è l'unico candidato a non provenire dalla nomenclatura di partito. Mi scusi la franchezza, ma chi glielo ha fatto fare?**

«*Proprio perché tutti i candidati sono quadri di partito ho accettato di candidarmi. Il meccanismo di queste primarie, aperte in buona parte ai tesserati, non consente un'ampia partecipazione di popolo. Pure qualche spiraglio lo lascia a chi intende portare un contributo che sia espressione della società civile. Con un pizzico di presunzione posso affermare che senza la mia presenza la scelta dei candidati alle elezioni politiche poteva avvenire tranquillamente attraverso assemblee dei circoli del Pd*» .

**A fronte di concorrenti che provengono dall'apparato di partito, pensa di avere possibilità di successo?**

*«Come le dicevo prima la platea degli elettori è rappresentata dagli iscritti al partito, ma anche dai tanti che, senza avere tessere, hanno votato alle primarie per la scelta del candidato premier. Sono soprattutto questi ultimi che hanno testimoniato, con la loro presenza, una grande voglia di partecipazione e di rinnovamento, che penso di poter intercettare e rappresentare».*